

## Rassegna del 17/05/2020

### CAMPIONATO SUPERLEGA

17/05/20	Corriere del Trentino	5	Intervista a Diego Monsa - «Mi mancano nipoti e amici C'è egoismo»	Ferro Erica	1
17/05/20	Gazzetta dello Sport	35	Dalla Nazionale a disoccupati Lo strano destino di Nelli e Vettori	Romani Davide	2
17/05/20	Trentino	39	Itas, cinque anni fa il poker Fu uno scudetto a sorpresa	...	4

### LEGA VOLLEY

17/05/20	Corriere dello Sport	33	Intervista a Massimo Righi - Righi: non lasceremo indietro nessuno	Lisi Carlo	6
----------	----------------------	----	--	------------	---

### WEB

16/05/20	GAZZETTA.IT	1	Righi: 'Supercoppa all'aperto, l'idea è l'Arena di Verona'	...	8
16/05/20	ILRESTODELCARLINO.IT	1	Massimo Righi nuovo presidente Lega Volley - Sport - ilrestodelcarlino.it	...	9
16/05/20	SPORTMEDIASET.MEDIASET.IT	1	Massimo Righi è il nuovo presidente di Lega maschile   News - Sportmediaset	...	10

## Diego Mosna

«Mi mancano nipoti e amici  
C'è egoismo»

**D**iego Mosna, fondatore e presidente della Diatec holding, patron di Trentino volley, come ha vissuto questi mesi di emergenza sanitaria?

«Fornendo manufatti non soggetti al fermo produttivo, l'attività dell'azienda non si è mai fermata. Questo mi ha consentito di continuare ad andare in ufficio tutte le mattine, per me la salvezza: non riesco a immaginarmi bloccato in casa a operare solo virtualmente».

**La sua vita, insomma, non è cambiata di molto?**

«Scherza? Non ricordo l'ultima persona alla quale ho stretto la mano, non parliamo di un abbraccio. Dover stare lontani, fare le riunioni "mascherati": il cambiamento è epocale. Indispensabile, ma che pesa molto. Non riesco a immaginare quello che potrà lasciarci».

**Niente di positivo?**

«Ci è stata tolta la libertà, perché dovremmo diventare più buoni? Ho scoperto che le persone hanno sviluppato l'istinto di sopravvivenza e



lo manifestano calpestando i sentimenti con estrema facilità. A prevalere non è la responsabilità, o il senso di accoglienza, di appartenenza a una collettività o il senso del dare ma quello del tenere, di pensare esclusivamente alla propria salute, alla propria persona e questo secondo me degenera in cose non belle, spero di sbagliarmi».

**A parte la libertà, cosa le è mancato di più?**

«Sicuramente i miei nipoti, che non ho visto per oltre due mesi, anche se la tecnologia un po' ha aiutato. Ma anche molto gli amici: mantenere un rapporto non diretto non è semplice, soprattutto per uno come me che non chiama per ogni sciocchezza. A deludermi, poi, è l'assenza dello Stato: c'è grande distanza e lentezza nella reazione e negli interventi, che non mi sembrano adeguati. Questo mi preoccupa molto, soprattutto per bambini e giovani».

**Ora che le maglie del lockdown si sono allentate, si è concesso qualcosa di particolare?**

«No, ho solamente fatto qualche camminata in più, l'altra sera sono salito al Calisio. Ma questo non ha spostato di molto i miei equilibri».

**Erica Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Pallavolo

# Dalla Nazionale a disoccupati Lo strano destino di Nelli e Vettori

I due insieme hanno raccolto 224 presenze con l'Italia ma sono senza squadra. Juantorena rinnova con Civitanova, a Perugia dubbio Lanza



**Resto ancora alla Lube per vincere, è il posto migliore per farlo**

di Davide Romani

**D**isoccupati di lusso o chiamati a una stagione all'estero. È questo il destino dei bomber azzurri che nelle ultime stagioni sono stati protagonisti con la maglia dell'Italia. Se Ivan Zaytsev - opposto tricolore ai Giochi di Rio 2016, al Mondiale 2018 e all'Europeo 2019 - è diretto in Russia (Kemerovo) per aiutare Modena a uscire da una difficile situazione economica, Gabriele Nelli (78 presenze in Nazionale) e Luca Vettori (146 caps con l'Italia) sono al momento senza squadra. Il primo - bomber nell'ultima Vnl e decisivo al preolimpico di Bari nella sofferta vittoria sull'Australia - è reduce da una non esaltante stagione a Piacenza e fatica a trovare una nuova destinazione. Il secondo - titolare all'Europeo 2017 - è reduce da tre anni

sottotono a Trento e al momento non ha alternative. Entrambi pagano anche una situazione burocratica che non li aiuta nella ricerca di una nuova destinazione. Entrambi i cartellini sono di proprietà di Trento. E Vettori su Facebook si ribella al vincolo sportivo: «Provo indignazione».

## Taglio più parametro

Vettori è arrivato in Trentino nell'estate 2017 firmando un contratto triennale. Ora, nonostante l'accordo con l'Itas sia scaduto, il club prova a monetizzare la situazione chiedendo un'importante cifra di parametro (si parla di una somma vicina ai 100 mila euro). Una situazione che allontana possibili interessanti per il giocatore da parte di altre società (Modena per il dopo Zaytsev, Padova al netto di un abbassamento dell'ingaggio da parte del giocatore). Richiesta che suona quasi come una beffa dal momento che al giocatore - come al resto degli atleti di Superlega - è stato chiesto un taglio del 30% dell'ingaggio stagionale.

## Basta prestito

Gabriele Nelli, uno degli eroi delle notti di Bari che hanno regalato all'Italia il pass per Tokyo, da tre anni è protagonista di un ping pong tra stagioni in

prestito e ritorni alla "casa madre". Dopo l'esperienza a Padova nel 2017-2018, la scorsa stagione è tornato a fare la riserva a Trento, mentre quest'anno - sempre in prestito - ha giocato a Piacenza. Ora Trento prova a capitalizzare e cerca club disposti ad acquistare il cartellino del giocatore. Un'operazione complicata in questo momento dove le società sono alle prese con riduzioni dei budget. Scoglio del cartellino che ha frenato possibili destinazioni per il giocatore. A partire da Cisterna che poi nel ruolo ha scelto Giulio Sabbi, o Vibo Valentia che alla fine ha preferito confermare il brasiliano Abouba.

## Dubbi e riconferme

Incerto anche il futuro di Lanza. Lo schiacciatore azzurro, nonostante ancora un anno di contratto con Perugia, non rientrerebbe nei piani del club. Da capire il futuro del giocatore che con Osmany Juantorena dovrebbe formare la coppia di martelli ai Giochi di Tokyo. Nel frattempo ieri Civitanova ha annunciato il rinnovo del contratto proprio con l'italocubano. Juantorena anche nella prossima stagione sarà il capitano dei campioni del mondo. «Resto qui per vincere ancora, è il posto migliore per farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Bomber** Gabriele Nelli, 26 anni, azzurro nell'ultima stagione a Piacenza



**Osmany Juantorena**

34 anni

# Itas, cinque anni fa il poker Fu uno scudetto a sorpresa

**Volley SuperLega.** Il 13 maggio 2015 il successo al PalaPanini che valse all'allora Energy T.I. Diatec Trentino il quarto tricolore: Stoytchev in panchina seppe calare gli assi Giannelli e Djuric

## INUMERI

# 7

## PUNTI

- Sono quelli messi a segno nella storica serata del PalaPanini dall'allora appena 18enne Simone Giannelli, lanciato nella mischia al posto di Zygdlo

**TRENTO.** 13 maggio 2015 - 13 maggio 2020: il calendario gialloblù solo l'altro ieri riportava alla memoria la serata indimenticabile del PalaPanini di Modena. Espugnando l'impianto emiliano in appena tre set, proprio cinque anni fa, in questa data Trentino Volley si assicurò il quarto scudetto della sua storia. Di tutti quelli conquistati, il tricolore 2015 è stato sicuramente il meno pronosticato della vigilia. L'allora ENERGY T.I. Diatec Trentino non figurava infatti fra le favorite all'inizio del campionato, ma trovò in fretta l'alchimia giusta e chiuse addirittura sul 3-1 la serie di finale playoff scudetto grazie al successo per 3-0 ottenuto proprio la sera del 13 maggio in casa della Parmareggio Modena.

### Coppa Italia a Modena

I geminiani avevano già sconfitto i trentini in finale di Coppa Italia 2015; la squadra allenata da Stoytchev fece tesoro

del ko per 1-3 rimediato a gennaio al PalaDozza di Bologna e successivamente lasciò pochissimo spazio agli avversari. A contribuire in maniera significativa alla conquista del quarto tricolore i soliti Birarelli e Kazyski (rientrato al pari di Stoytchev dopo un anno in Turchia), Colaci, Lanza (che giocarono un intero campionato strepitoso), ma anche due protagonisti non pronosticabili all'inizio dei playoff: l'opposto Mitar Djuric (arrivato proprio per la fase finale della stagione dopo un anno in Corea) e il palleggiatore Simone Giannelli, solo diciottenne e sin lì riserva. Per tutta la stagione la diagonale titolare era stata infatti composta da Zygdlo e Nemeč, che fecero la loro parte per ottenere il primo posto conclusivo in regular season.

### Giannelli e Djuric, bis d'assi

Nel momento più delicato, però, Stoytchev si giocò il doppio jolly, sorprendendo definitivamente gli avversari. La clamorosa ed immediata esplosione del regista bolzanino (alla fine mvp del campionato) consentì a Trento di avere ancora più energia per tenere a bada gli avversari, mentre il greco offrì un grande aiuto a Lanza e Kazyski su palla alta.

Dopo una vittoria per parte nelle prime due gare, con fattore campo rispettato, Trentino Volley vinse le successive in appena tre set. Il sigillo più significativo arrivò ovviamente in gara 4 al PalaPanini con una prestazione *monstre* di tutta la squadra. A chiudere il match un primo tempo in fase break di Sebastian Solé, che scatenò la gioia dei quattrocento tifosi trentini accorsi di mercoledì sera in Emilia.

### La prima SuperLega

Una vittoria indimenticabile e particolarmente significativa, visto che proprio da quella stagione il campionato di Serie A1 era diventato ufficialmente "SuperLega". Il primo nome a figurare nell'albo d'oro della nuova denominazione fu quello di Trentino Volley. A sorpresa, ma con assoluto merito.

### PARMAREGGIO

**MODENA-ENERGY T.I. DIATEC TRENTINO 0-3 (24-26, 20-25, 19-25)**

### ENERGY T.I. DIATEC TRENTINO:

Kazyski 13, Birarelli 5, Zygdlo, Nemeč, Thei (L), Giannelli 7, Lanza 8, Solé 7, Mazzone, Colaci (L), Djuric 13, Fedrizzi, Burgsthaler. All. Stoytchev





• Capitan Emanuele Birarelli alza il trofeo tricolore nella notte del PalaPanini (foto Trentino Volley)

L'INTERVISTA

Il neo presidente della Lega Volley parla del difficile compito che l'attende nel periodo della pandemia

# RIGHI: NON LASCEREMO INDIETRO NESSUNO

«Dobbiamo trovare la maniera di rilanciare e aiutare tutte le società. Il primo obiettivo è tenere ogni club dentro la nostra grande famiglia»

«Modena ha dovuto interrompere il suo percorso di consolidamento, e fa fatica. Però la ritroveremo presto ai vertici»

«La mia speranza è quella di poter proporre le finali della Supercoppa in agosto all'interno della meravigliosa Arena di Verona»

di Carlo Lisi

**Massimo Righi, se ci permette una battuta, è stato eletto presidente... di casa sua?**

«Di casa mia no, ma di un luogo che amo sì. Il mondo della pallavolo di serie A è un ambiente in cui sono cresciuto come uomo e come professionista, quindi sicuramente è un ambiente domestico per me».

**La sua candidatura è arrivata dopo una richiesta delle società.**

«Non era un mio obiettivo quello di fare il presidente. Ho sempre pensato che sia coerente con i nostri obiettivi avere la figura di un presidente super partes, con le idee chiare e lungimiranza, con accanto un amministratore delegato, figura che ho ricoperto in questi ultimi anni. La mia presidenza è una candidatura di servizio che avrà un termine».

**L'ultima volta che ci eravamo sentiti era in occasione della finale di Coppa Italia a Bologna, l'ultimo grande avvenimento della pallavolo italiana. Quante cose sono cambiate d'allora?**

«Nel giro di due mesi è cambiata la vita di tutti. E' cambiato il mondo, è cambiata la pallavolo, è cambiata la Lega. Quello che abbiamo vissuto e stiamo vivendo è stato un choc davvero incre-

dibile».

**Avrà il compito non facile, ma bello, di riportare in campo un movimento: una cosa che forse nessuno avrebbe mai pensato di dover fare.**

«Anche da a.d. semplice il problema sarebbe stato il medesimo. Sotto questo punto di vista l'impegno c'era già da diverse settimane con il CdA, con il presidente Mosna che di fatto aveva già lanciato la nuova stagione. Adesso il compito è di riuscire a portare in salvo i conti delle società e trovare delle misure di rilancio affinché possano affrontare in maniera sicura la prossima stagione. Le idee non mancano, non sarà facile, avremo solo la necessità di avere qualche elemento di sicurezza in più. Mi riferisco a protocolli sanitari, alla data in cui si potrà tornare in palestra e a giocare anche solo con porte parzialmente aperte».

**L'ordinamento dei campionati rimarrà lo stesso?**

«Stavamo portando avanti un cambiamento che doveva terminare nella stagione 2019-20. Con l'interruzione della stagione il completamento del percorso avverrà nel 2020-21, un percorso che doveva portare a una SuperLega a 12 squadre, una serie A2 a 12 e 48 in serie A3. Sul tavolo ci sono anche altre misure

che potremmo adottare, ma occorrerà avere elementi certi a livello di dati e di date».

**Una ripartenza che sarà molto difficile soprattutto se non ci sarà il pubblico sugli spalti?**

«Ho già detto che non vorremmo fare tutto il campionato a porte chiuse. Noi non viviamo di contratti televisivi, ma di altre cose, di contatto con le persone, di visibilità. Se si potrà riprendere con distanziamenti di un certo tipo, programmeremo in questa direzione. Una stagione completamente a porte chiuse è insostenibile per i club di serie A, lo possiamo escludere sin da adesso».

**I sintomi di questi problemi già si sentono: alcune società come Modena sono in difficoltà, mentre altre sembrano già pronte a ripartire pur facendo dei sacrifici.**

«Situazione tipica di quando ci sono delle difficoltà finanziarie come quella che stiamo affrontando: ci sono società che escono più forti dalla situazione ed altre che ne subiscono gli effetti. In questo caso abbiamo club che sono ripartiti con determinazione e strutture molto solide, ed altri che hanno fatto più fatica; Modena in primis perché ha dal pubblico una delle forme di introito più importanti. Peccato che abbia dovuto interrompere il suo percorso



di consolidamento, perché aveva trovato un equilibrio positivo, ma siamo sicuri che Modena ripartirà. Sarà questione di uno o due anni, ma la ritroveremo ai vertici della pallavolo in breve tempo. Uno dei compiti che come CdA avremo è quello di non lasciare indietro nessuno, dobbiamo trovare le situazioni di rilancio e di aiuto per tutte le società. Il nostro compito è tenere tutti dentro alla nostra grande famiglia».

**Ci sono già delle idee che emergono: quella di fare una grande ma-**

**nifestazione all'aperto nel cuore dell'estate la state portando avanti?**

«L'avevamo pensata con il presidente Mosna per fare così i playoff scudetto all'interno dell'Arena di Verona a fine giugno. Non si è potuto e non si può concretizzare questo tuttora, ma abbiamo comunque pensato che un kickoff importante della nuova stagione potrebbe essere un evento all'interno dell'Arena, un luogo simbolo dell'Italia: speriamo di poter proporre le finali della Supercoppa in agosto all'interno di quel

meraviglioso scenario».

**Nel momento dell'elezione quale è stato il primo pensiero?**

«Mi dispiace che Mosna, una persona di cui ho grandissima stima, non sia più presidente. Poi c'è stata una grandissima gioia per essere stato eletto all'unanimità a scrutinio segreto. Qualcuno poteva scrivere un altro nome o votare scheda bianca, invece tutte e 46 le società hanno scritto il mio nome: un segnale di affetto e di stima che mi ha riempito il cuore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

20 7

**anni**

Righi ha trascorso 20 anni lavorando all'interno della Lega Pallavolo Serie A, prima come direttore generale e poi come amministratore delegato.

**presidenti**

Prima di Righi, votato due giorni fa all'unanimità, sono stati soltanto sette i presidenti alla guida del Consorzio delle società di vertice della nostra pallavolo.



Tre foto di Massimo Righi, 58 anni, neo presidente della Lega Volley. A sinistra è con Juantorena a destra con Fefè De Giorgi  
 LEGA VOLLEY





# GAZZETTA.IT

## Righi: 'Supercoppa all'aperto, l'idea è l'Arena di Verona'

Salvato nella pagina "I miei bookmark"

Salvato nella pagina "I miei bookmark"

Il neo presidente di Lega: "L'ipotesi è fine agosto. Bloccare le retrocessioni anche nel 2021? Non credo"

Davide Romani

16 maggio - 9:49 - Milano

massimo righi, 58enne avvocato bolognese con un passato nel basket ("ho giocato da ala fino alla serie B, simpatizzo per la Virtus Bologna") oltre a una passione per il baseball ("ero 1a base nel settore giovanile dell'Amaro Montenegro Bologna") è il nuovo presidente della lega pallavolo maschile, eletto all'unanimità.

La nuova offerta Premium con tutto il meglio de La Gazzetta dello Sport.

Ogni giorno le anticipazioni a mezzanotte, le migliori inchieste, opinioni, analisi, interviste e retroscena esclusivi

Tutte le pagelle di Gazzetta per la prima volta online



# Massimo Righi nuovo presidente Lega Volley

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email

Dopo le dimissioni di Diego Mosna, è Massimo Righi il 'nuovo' presidente della Lega Pallavolo.

Le virgolette sono d'obbligo, dato che Righi è da ormai oltre 15 anni l'amministratore delegato della Lega stessa, ruolo che continuerà a ricoprire, almeno per ora. Assieme a lui è stato rieletto in toto il cda, con dentro quindi anche la vice-presidente di Modena Volley, Giulia Gabana.

Ora gli sforzi saranno tutti concentrati sul planning per la prossima stagione in attesa di capire se si potranno riaprire o meno i palasport.

a.t.

© Riproduzione riservata



## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI MODENA

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

FORMULA 1

**Ferrari, Leclerc suona il pianoforte sul web e i fan si esaltano**

TENNIS

**La volta che Novak Djokovic si è ritirato dal tennis per 10 giorni**

CALCIO

**Milan, Pioli: "In quarantena ci siamo allenati sei giorni a settimana e dialogato molto"**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CALCIO

**Juventus, Chiellini: "La sosta mi ha aiutato. Ronaldo? In Champions si esalta"**

CALCIO

**Napoli, rimpianto Vinicius: da meteora azzurra a sogno proibito**

VOLLEY

# Massimo Righi è il nuovo presidente di Lega maschile

16 maggio 2020

A A A

**L'**assemblea straordinaria elettiva convocata in videoconferenza **ha eletto all'unanimità Massimo Righi presidente della Lega Pallavolo Serie A** come successore al dimissionario **Diego Mosna**.

**L'assemblea ha anche votato riconfermando in blocco l'intero CdA uscente** che resta composto da Stefano Fanini (Verona), Lucio Fusaro (Milano), Giulia Gabana (Modena), Albino Massaccesi (Civitanova), Stefano Santuz (Padova), Gino Sirci (Perugia), Angelo Agnelli (Bergamo), Michele Miccolis (Castellana Grotte), Rossano Romiti (Grottazzolina).

**Diego Mosna rimane in carica in qualità di presidente onorario**, veste che ricopriva anche durante la presidenza dell'attuale Ministro Paola De Micheli.

**"Ho accettato la candidatura che mi era stata espressamente richiesta dai club** - ha confermato Righi all'assemblea - mettendomi come sempre a disposizione delle società e della loro volontà politica. I club avevano preso atto delle dimissioni di **Diego Mosna**, ma **volevano confermare il consiglio uscente con una presidenza interna che continuasse il lavoro fatto** per superare nel migliore dei modi un periodo complesso".

Il consiglio, riunitosi in sessione separata una volta eletto, **ha anche confermato Massimo Righi in carica come amministratore delegato** e ha fissato l'elezione dei vicepresidenti alla prossima convocazione.

TI POTREBBERO INTERESSARE

COMMENTA DISCLAIMER

Scrivi commento (massimo 300 caratteri)

**INVIA COMMENTO**

I VOSTRI MESSAGGI 0 COMMENTS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE